



La capitalizzazione delle PMI e garanzie per gli investimenti

Il sostegno alle P.M.I. - Incentivi, garanzie ed opportunità per il consolidamento e la crescita

Taranto, 27 febbraio 2009

Relatore: Dr. Raffaele Avantaggiato
Presidente
Commissione regionale ABI Puglia

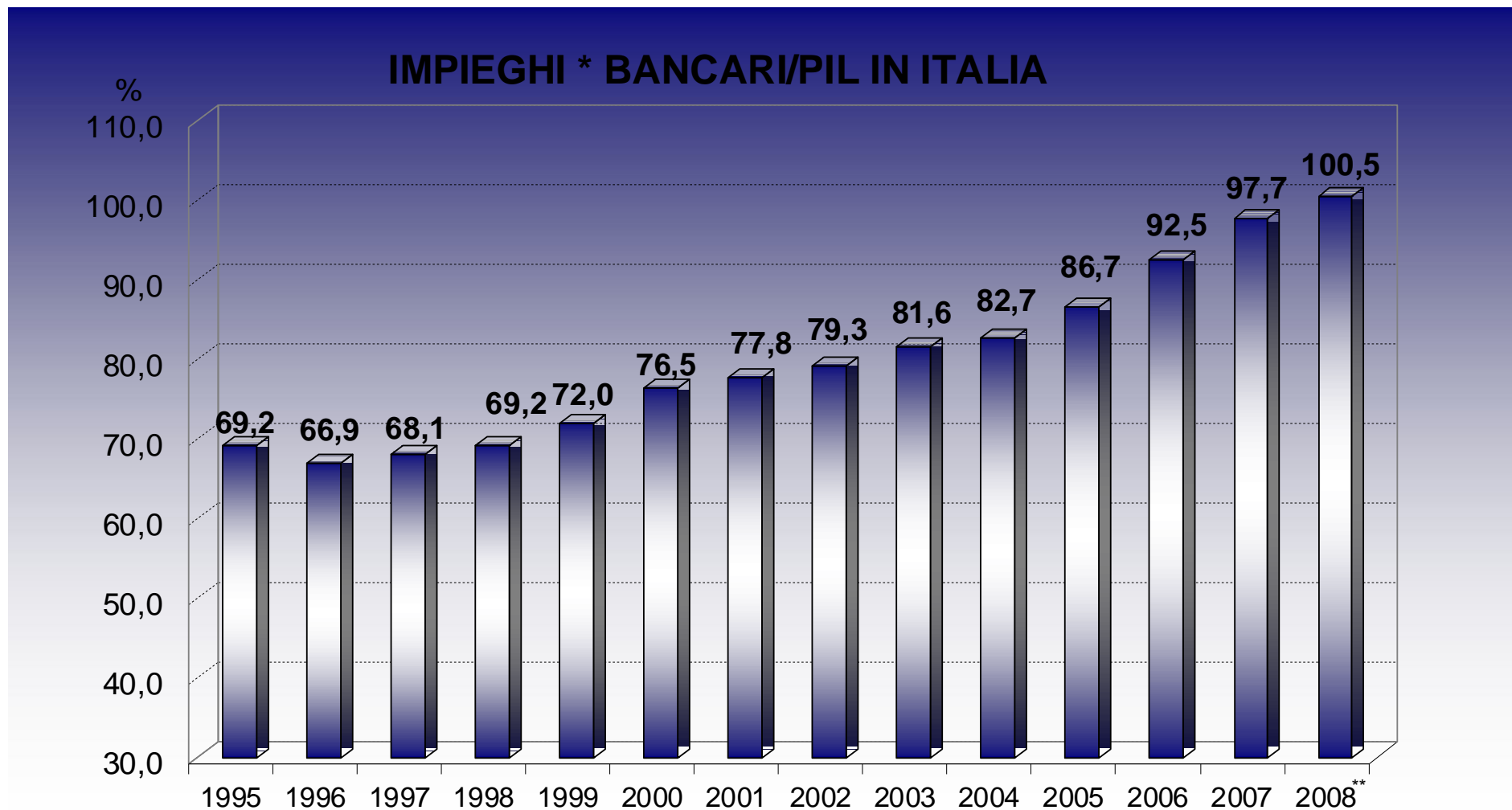
AGENDA

Principali informazioni sul Rapporto Banche - Imprese

Confidi e Fondi pubblici di garanzia

Il Fondo di garanzia in favore delle PMI

La capitalizzazione delle PMI e garanzie per gli investimenti



* Comprensivi delle sofferenze lorde. ** Stima. Fonte: Elaborazioni Centro Studi e Ricerche ABI su dati Banca d'Italia ed Istat.

MODELLO ORGANIZZATIVO E DI OFFERTA NEI CONFRONTI DEL MONDO IMPRENDITORIALE

Azioni intraprese negli ultimi anni dagli intermediari creditizi sulle proprie strutture:

- la costituzione di imprese specializzate nel settore *corporate*;
- l'attivazione di specifiche aree di business o di linee di prodotti dedicati alle imprese;
- la costituzione di network specificatamente rivolti alla clientela *corporate*.

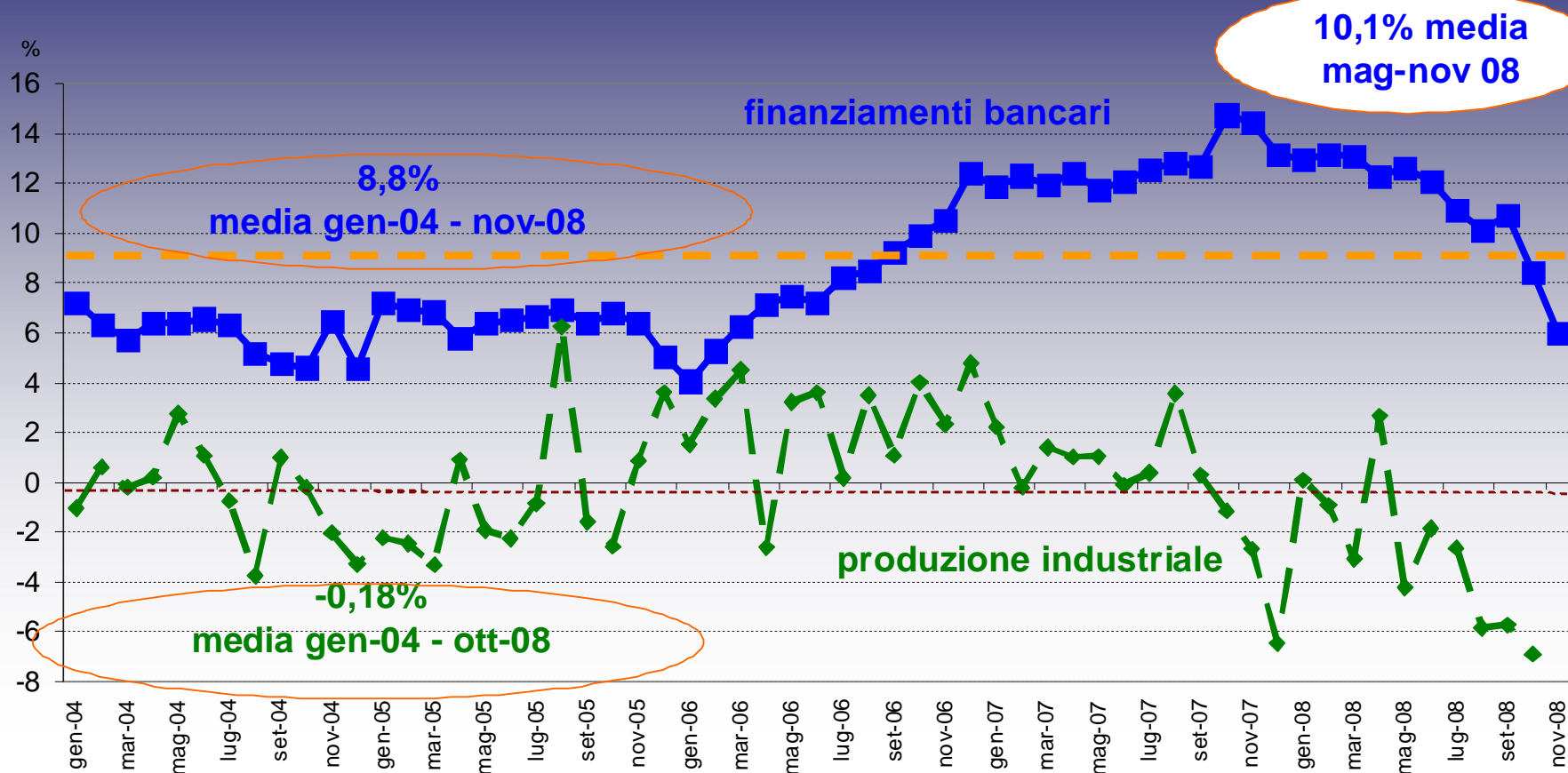
Il risultato di tali azioni: totale convergenza sull'impegno delle banche a sviluppare un rapporto diretto e cooperativo con le piccole e medie imprese, in particolare, in termini di:

- personalizzazione dei prodotti/servizi;
- accompagnamento del processo di crescita;
- esplorazione, entrata e consolidamento nei mercati esteri;
- realizzazione di progetti di *business* fortemente innovativi.

La capitalizzazione delle PMI e garanzie per gli investimenti

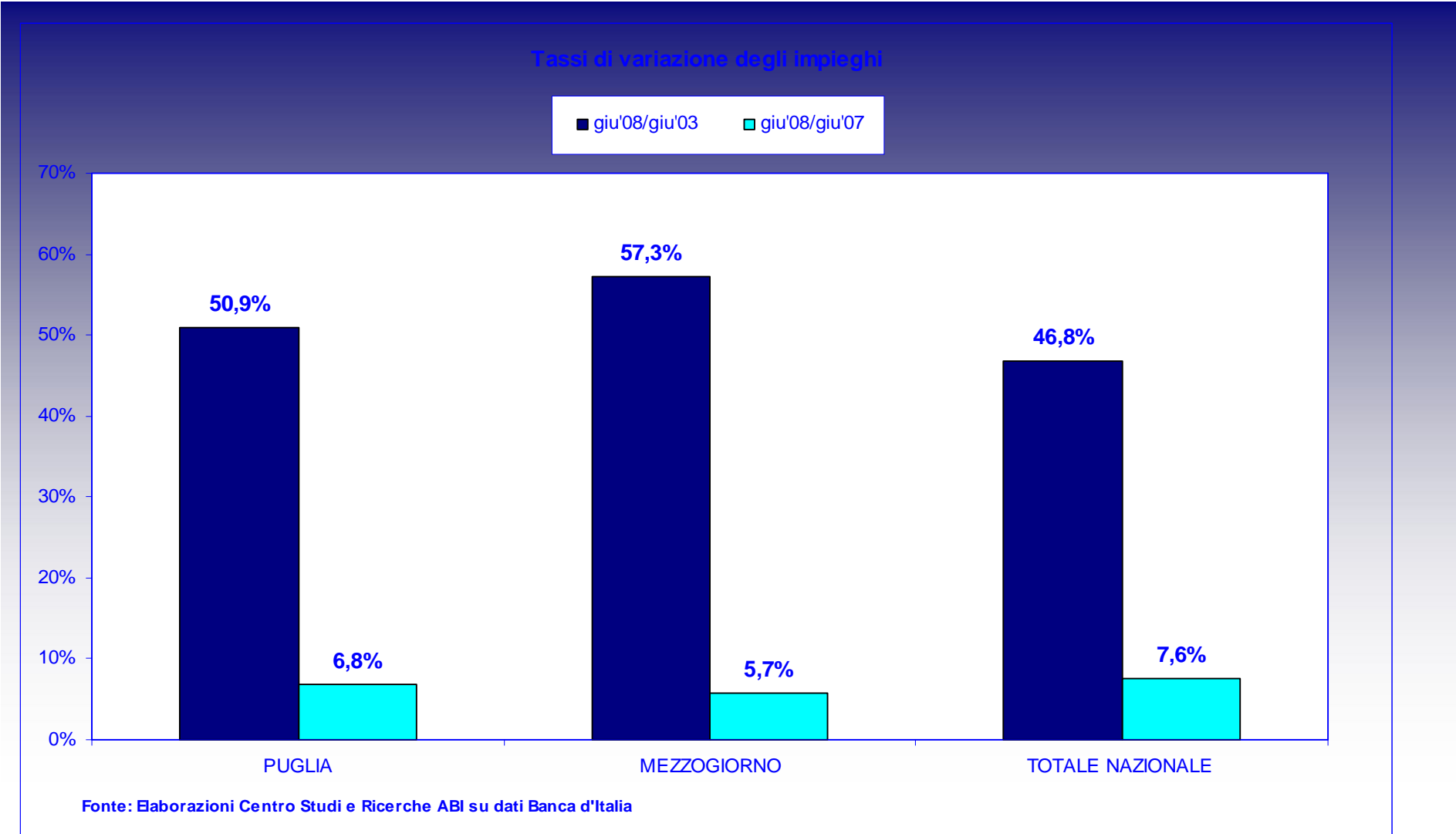
FINANZIAMENTI BANCARI ALLE IMPRESE NON FINANZIARIE E PRODUZIONE INDUSTRIALE IN ITALIA

tassi di crescita tendenziali



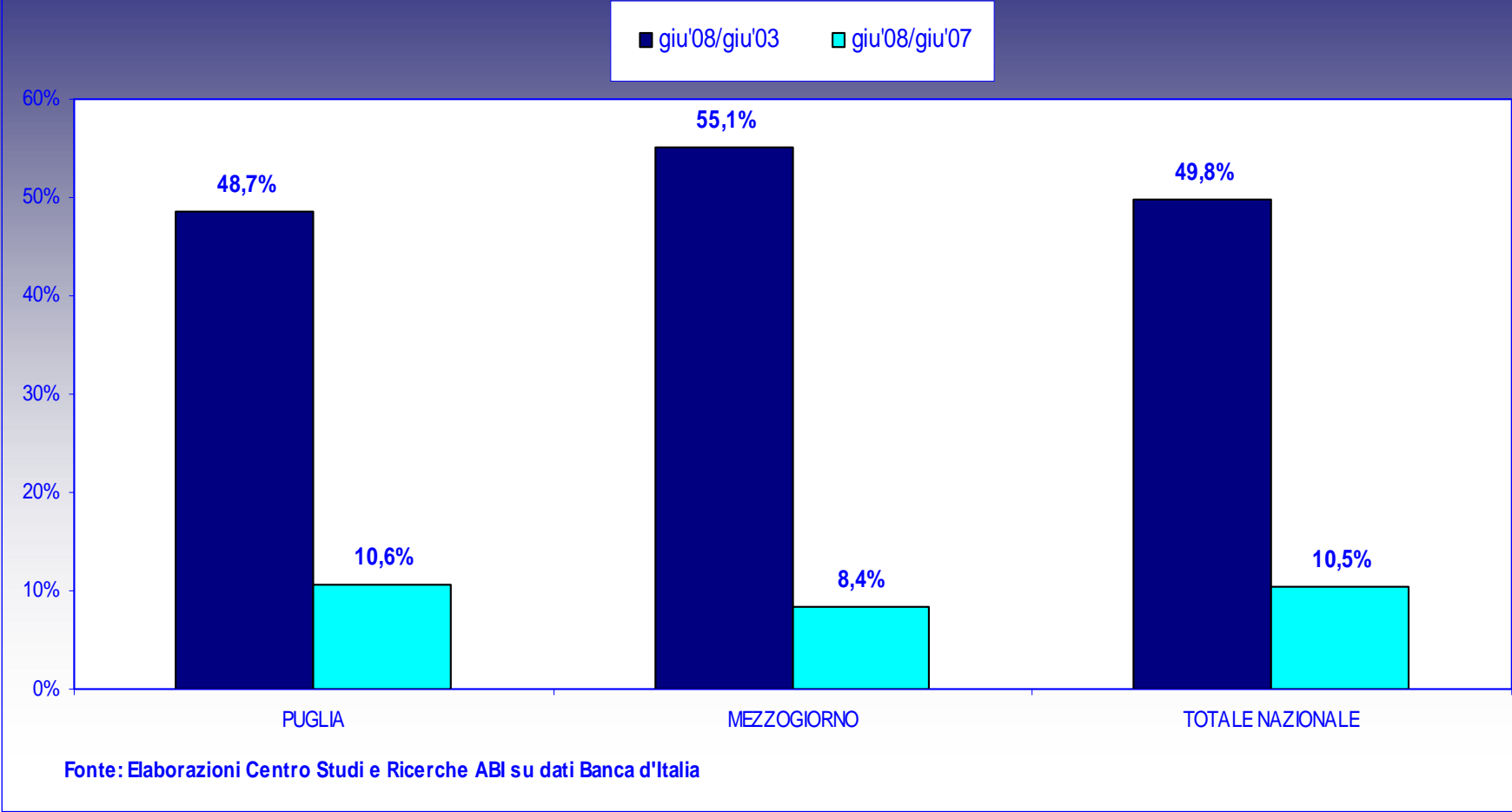
Fonte: elaborazioni Centro Studi e Ricerche Abi su dati Banca d'Italia e Istat.

La capitalizzazione delle PMI e garanzie per gli investimenti



La capitalizzazione delle PMI e garanzie per gli investimenti

Tassi di variazione degli impieghi a imprese e fam. produttrici



AGENDA

Principali informazioni sul Rapporto Banche - Imprese

Confidi e Fondi pubblici di garanzia

Il Fondo di garanzia in favore delle PMI

- **Confidi nel nuovo contesto regolamentare (Basel 2)**

Basilea 2

Impatto

**Confidi come
"facilitatore" del
rapporto banca-
impresa**

Con il Nuovo Accordo diventa particolarmente importante il ruolo dei Confidi come "interfaccia" tra banca e impresa

**Confidi come
fornitore di garanzie**

Cambiano le regole di validità delle garanzie Confidi

▪ Confidi come “facilitatori”

Basilea 2 e la relazione banca-impresa

Maggior importanza della “conoscenza reciproca”

Per le banche, conoscere BENE l'impresa diventa un fattore strategico. La maggior “vicinanza” al cliente facilita lo sviluppo di prodotti “su misura” per le esigenze del cliente e una valutazione più puntuale del merito di credito.

Per le imprese, saper dialogare con la Banca e capirne le logiche valutative diventa vitale (chi dimostrerà di essere meno rischioso beneficerà di condizioni migliori di accesso al credito).

Il ruolo dei Confidi

Diventa fondamentale il ruolo del Confidi come “interprete/ traduttore” tra banca e imprese:

- Aiutare le banche a comprendere velocemente ed in maniera efficiente l'effettivo “valore” dei loro clienti
- Incentivare le imprese a “parlare il linguaggio” delle banche per poter valorizzare in maniera efficace le proprie qualità
- Soggetto strategico per la realizzazione di operazioni di finanza strutturata (ad es. Bond di distretto).

- Le opzioni per il riconoscimento della garanzia dei Confidi

Con Basilea non vi sarà più un mondo nel quale esiste una regola unica valida per tutti. Banche e confidi avranno un ventaglio di opzioni strategiche, che dipendono dall'approccio valutativo scelto dalla banca e dalla configurazione giuridica dei confidi.

	Banche <i>Standardised</i>	Banche <i>FIRB</i>	Banche <i>AIRB</i>
Confidi "107"	Rapporto di garanzia da concordare al fine della massimizzazione del valore economico della stessa		
Confidi "106"			
Banche di garanzia			

La capitalizzazione delle PMI e garanzie per gli investimenti

Tabella 1 – Riconoscimento garanzia Confidi nel metodo *Standardised*

	Tipologia di garanzia	Requisiti e modalità di trattamento
Confidi "106"	Fideiussione	<p><u>Requisiti oggettivi</u>: diretta, esplicita, incondizionata, irrevocabile e a prima richiesta (o previsione del meccanismo dell'anticipo).</p> <p><u>Requisiti soggettivi</u>: rating del Confidi almeno pari ad A-</p> <p><u>Approccio utilizzabile</u>: sostituzione del coefficiente di ponderazione</p>
	Garanzia su fondo rischi	<p><u>Approccio utilizzabile</u>: applicazione delle regole previste per la cartolarizzazione sintetica (cd. schema <i>tranché cover</i>).</p> <p>Conveniente solo in caso di: i) portafoglio con <i>rating</i>; ii) portafoglio <i>unrated</i> ma garantito al 100%</p>
Confidi "107"	Fideiussione	<p><u>Requisiti oggettivi</u>: diretta, esplicita, incondizionata, irrevocabile e a prima richiesta (o previsione del meccanismo dell'anticipo).</p> <p><u>Requisiti soggettivi</u>: nessuno</p> <p><u>Approccio utilizzabile</u>: sostituzione del coefficiente di ponderazione. <i>Risk-weight</i> pari al 20%.</p>
	Garanzia su fondo rischi	Identico al caso del Confidi "106"

▪ Proposte ABI-Confindustria

- ✓ Previsione di specifici contributi statali ad integrazione della dotazione patrimoniale dei Confidi che, anche a seguito operazioni di *merging*, si trasformeranno in intermediari finanziari 107.
- ✓ Rifinanziamento del Fondo di Garanzia per le PMI, di cui parte da destinare alla sezione speciale per le tecnologie digitali (che andrebbe estesa per ricomprendere una più ampia varietà di investimenti innovativi e in ricerca).
- ✓ Riconoscimento della “ponderazione zero” ai fini di Basilea 2 per le garanzie prestate dal Fondo.

Primi risultati ottenuti

Decreto Legge 29 novembre 2008, n. 185

Art. 11 - "Potenziamento finanziario Confidi anche con addizione della garanzia dello Stato"

1. [...] sono destinate al rifinanziamento del Fondo di garanzia di cui all'articolo 15 della legge 7 agosto 1997, n. 266, **fino al limite massimo di 450 milioni di euro** [...].
2. Gli interventi di garanzia di cui al comma 1 sono **estesi alle imprese artigiane**. [...].
3. Il 30 per cento per cento della somma di cui al comma 1 e' riservato agli **interventi di controgaranzia** del Fondo a favore dei Confidi [...].
4. Gli interventi di garanzia del Fondo [...], sono **assistiti dalla garanzia dello Stato**, quale garanzia di ultima istanza, secondo criteri, condizioni e modalità da stabilire con decreto di natura non regolamentare del Ministro dell'economia e delle finanze, comunque nei limiti delle risorse destinate a tale scopo a legislazione vigente sul bilancio dello Stato.
5. La dotazione del Fondo di cui al comma 1 potrà essere incrementata mediante versamento di contributi da parte delle banche, delle Regioni ed di altri enti e organismi pubblici, ovvero con l'intervento della SACE, secondo modalità stabilite con decreto del Ministro dell'economia e delle finanze di concerto con il Ministro dello sviluppo economico.

La capitalizzazione delle PMI e garanzie per gli investimenti

▪ La controgaranzia dello Stato sugli interventi del Fondo

Il comma 4 dell'art. 11 prevede espressamente che:

***Gli interventi di garanzia del Fondo [...], sono assistiti dalla garanzia dello Stato**, quale garanzia di ultima istanza, secondo criteri, condizioni e modalità da stabilire con decreto di natura non regolamentare del Ministro dell'economia e delle finanze, comunque nei limiti delle risorse destinate a tale scopo a legislazione vigente sul bilancio dello Stato.*

La garanzia dello Stato è però prevista:

*Gli interventi di garanzia del Fondo [...], sono assistiti dalla garanzia dello Stato, quale garanzia di ultima istanza, secondo criteri, condizioni e modalità da stabilire con decreto di natura non regolamentare del Ministro dell'economia e delle finanze, **comunque nei limiti delle risorse destinate a tale scopo a legislazione vigente sul bilancio dello Stato.***

PROBLEMA

Ai fini della *compliance* con Basilea2, che garantisce un *risk-weight* dello 0% all'esposizioni garantite dal Fondo, è necessario che lo Stato si impegni a coprire anche le eventuali perdite eccedenti la dotazione patrimoniale del Fondo

Presentazione di uno specifico emendamento al testo del decreto-legge n. 185/08

▪ L'emendamento all'art. 11

*Gli interventi di garanzia del Fondo [...], sono assistiti dalla garanzia dello Stato, quale garanzia di ultima istanza, secondo criteri, condizioni e modalità da stabilire con decreto di natura non regolamentare del Ministro dell'economia e delle finanze, ~~comunque nei limiti delle risorse destinate a tale scopo a legislazione vigente sul bilancio dello Stato~~. **La garanzia dello Stato è inserita nell'elenco allegato allo stato di previsione del Ministero dell'economia e delle finanze ai sensi dell'articolo 13 della legge 5 agosto 1978, n. 468. Ai relativi eventuali oneri si provvede ai sensi dell'articolo 7, secondo comma, numero 2), della legge 5 agosto 1978, n. 468, con imputazione nell'ambito dell'unità previsionale di base 8.1.7. dello Stato di previsione del Ministero dell'economia e delle finanze.***

Con la conversione in legge del decreto:

- a) Le banche potranno ponderare a zero la quota di finanziamento direttamente garantita dal Fondo;
- b) Essendo inoltre previsto il rilascio controgaranzie in favore dei Confidi (in misura pari al 30% della dotazione del Fondo), anche i soggetti che non si trasformeranno in intermediari 107 avranno modo di valorizzare le proprie garanzie patrimoniali ai fini di Basilea 2.

AGENDA

Principali informazioni sul Rapporto Banche - Imprese

Confidi e Fondi pubblici di garanzia

Il Fondo di garanzia in favore delle PMI

IL FONDO DI GARANZIA PER LE PMI

- Dal 2000 (anno di avvio dell'operatività del Fondo) ad oggi, a livello nazionale sono state ammesse al Fondo di garanzia 56.693 domande, a fronte di finanziamenti per oltre 11 miliardi di euro.
- Nello stesso periodo sono state ammesse **2.816 operazioni relative ad imprese operanti in Puglia** (pari al 4,97% del totale), a fronte di **finanziamenti per circa 513 milioni di euro** (pari al 4,65% del totale) per un totale garantito di **361 milioni di euro**.
- Le richieste di garanzia diretta a favore delle imprese operanti in Puglia sono oltre 2.100 (pari al 74% delle operazioni totali) a fronte di finanziamenti per oltre 470 milioni di euro.
- Con riferimento alle richieste di controgaranzia, accolte per un totale di finanziamenti per oltre 35 milioni di euro.

MODALITA' DI INTERVENTO DEL FONDO

Garanzia diretta concessa direttamente alle banche ed agli intermediari finanziari (art.107 DL 385/93):
la garanzia concessa è "a prima richiesta", esplicita, incondizionata e irrevocabile e copre, nei limiti dell'importo massimo garantito, l'ammontare dell'esposizione dei soggetti finanziatori nei confronti delle PMI

Controgaranzia su operazioni di garanzia concesse da Confidi ed altri fondi di garanzia (gestiti da banche e intermediari artt.106-107 DL 385/93):

2 tipologie di intervento:

- "**a prima richiesta**" se il confidi o altro fondo di garanzia concede garanzia "a prima richiesta"
- "**sussidiaria**" se il confidi o altro fondo di garanzia concede garanzia "sussidiaria"

SOGGETTI BENEFICIARI FINALI

Tutte le PMI rientranti nei parametri dimensionali di cui al decreto MAP del 18 aprile 2005, pubblicato in Gazzetta Ufficiale n. 238 del 12 ottobre 2005, ed alla Raccomandazione della Commissione Europea 2003/361/CE del 6 maggio 2003:

- valutate economicamente e finanziariamente sane;
- appartenenti a qualsiasi settore (ad eccezione di alcuni settori esclusi dalla UE: trasporti, cantieristica navale, industria automobilistica, etc.)
- situate sul territorio nazionale (anche per investimenti all'estero)

Valutazione dei soggetti beneficiari finali

Ai fini dell'ammissione alla garanzia del Fondo le PMI vengono valutate, mediante appositi modelli, sulla base dei dati di bilancio degli ultimi due esercizi e della situazione contabile aggiornata a data recente. Le nuove imprese vengono valutate sulla base dei bilanci previsionali e di una dettagliata relazione tecnica.

OPERAZIONI AMMISSIBILI

Qualsiasi tipologia di operazione finanziaria, purché direttamente finalizzata all'attività d'impresa:

- finanziamenti a medio-lungo termine a fronte di investimenti
- acquisizione di partecipazioni a fronte di investimenti
- prestiti partecipativi a fronte di investimenti
- altre operazioni (breve termine, consolidamento, fideiussioni, finanziamenti m/l per liquidità etc.) soggette al regime "*de minimis*"

Importo massimo garantito

Le imprese possono essere ammesse all'intervento del Fondo per un importo massimo garantito complessivo che, tenuto conto delle quote di capitale già rimborsate, non superi l'importo di **500.000,00 euro** per impresa.

IL FONDO DI GARANZIA PER LE PMI

Dal novembre 2006 è operativa la piattaforma web per la presentazione *on-line* delle richieste di ammissione

Richiesta di accesso alla procedura telematica

Per l'utilizzo della procedura le Banche o i Confidi devono inviare a MCC apposita richiesta (allegato 11 - disposizioni operative) in originale.

Vantaggi della presentazione *on-line*:

- **Controlli *on-line*** (Compilazione dei soli campi necessari, Requisiti operazioni semplificate, Calcolo importo ammissibile alla procedura "microcredito", Determinazione della fascia di valutazione per le operazioni ordinarie, Rigetto delle operazioni non ammissibili, ecc.)
- Comunicazione del **numero di posizione in tempo reale**
- **Riduzione tempi di istruttoria** e di delibera *Attualmente min. 15- max 20 gg lavorativi*
- **Visualizzazione delle operazioni deliberate** dal Comitato

PRINCIPALI CARATTERISTICHE DEL FONDO DI GARANZIA PER LE PMI

PROCEDURE SNELLE - le domande possono essere presentate anche *on line*; l'iter istruttorio è relativamente semplice ed è previsto un termine massimo di due mesi per l'ammissione alla garanzia; attualmente il 90% delle richieste viene presentato *on line* ed i tempi medi di istruttoria e delibera delle richieste di garanzia sono pari, al massimo, a **15/20 giorni** lavorativi (il Fondo garantisce prevalentemente credito ordinario che viene di norma deliberato dal sistema bancario entro 20/30 giorni lavorativi);

GARANZIA DI QUALUNQUE OPERAZIONE FINANZIARIA – qualsiasi operazione finanziaria, purché finalizzata all'attività di impresa, può accedere all'intervento del Fondo, con evidenti effetti in termini di **diversificazione delle fonti finanziarie** destinate alle imprese e di programmazione degli investimenti;

CUMULABILITA' CON ALTRE AGEVOLAZIONI PUBBLICHE - la garanzia del Fondo è **cumulabile** sullo stesso investimento con altri regimi di aiuto (nel limite dell'intensità agevolativa massima fissata dall'Unione Europea). Ne deriva che il ricorso alla garanzia del Fondo nulla osta a che l'impresa o l'investimento beneficiano di ulteriori agevolazioni.

IL FONDO DI GARANZIA PER LE PMI

“Il Fondo assiste le imprese nella fase di avvio”

Il Fondo ha garantito circa **9.000 nuove imprese**, a fronte di finanziamenti per circa **1,5 miliardi di euro**.

E' pertanto confermata la capacità del Fondo di garanzia di assistere le imprese nella fase di avvio - in cui è senz'altro più difficile trovare garanzie reali per reperire le fonti necessarie alla copertura del fabbisogno finanziario - e nel funzionamento, sia con riferimento all'attività operativa, sia con riferimento alla programmazione degli investimenti finalizzati allo sviluppo ed alla crescita.

IL FONDO DI GARANZIA PER LE PMI

"Il Fondo assiste le imprese nella fase di avvio" (segue)

Da un'indagine condotta su un campione di **915 nuove imprese** ammesse all'intervento del Fondo di garanzia (183 in garanzia diretta e 732 in controgaranzia) nel biennio **2005/2006**, è emerso che la prevalenza delle imprese, a causa dell'assenza di bilanci approvati, non era utilmente valutabile ai fini dell'assegnazione del *rating* e ciò avrebbe rappresentato un serio ostacolo all'ottenimento del finanziamento bancario.

In particolare, **per la garanzia diretta** si registra che il 4% delle imprese è classificabile nella Fascia Critica e che addirittura **l'80% delle imprese appartiene alla Fascia "unrated"**.

Nel caso della **controgaranzia**, **le imprese "unrated" rappresentano il 68%** del totale e quelle in Fascia Critica il 7%.

IL FONDO DI GARANZIA PER LE PMI

“Intervento orizzontale del Fondo”

Il Fondo di garanzia è un intervento pubblico “orizzontale”, in grado di garantire le operazioni finanziarie concesse alle PMI di qualunque settore (ad eccezione dell’artigianato e dei settori “sensibili”): **il settore dell’industria** ha costituito fino a tre anni fa il settore prevalente (nel 2004 sono state accolte 2.787 domande, pari al 48,93% del totale, a fronte di finanziamenti per oltre 706 milioni di euro). **A partire dal 2005**, invece, le operazioni relative al settore dell’industria rappresentavano il 41,37% del totale, mentre si è registrata **una notevole crescita del settore del commercio**, con 2.984 operazioni (pari al 45,96% delle operazioni) a fronte di finanziamenti per oltre 338 milioni di euro. Nel **2007** sono state accolte **6.875 operazioni per il settore commercio (53,35% del totale**, a fronte di finanziamenti per circa 827 milioni di euro) e 4.133 operazioni per il settore industria (32,07% del totale, a fronte di finanziamenti per circa 1.154 milioni di euro)

SUPPORTO PER I CONFIDI

“il Fondo è un utile supporto ai Confidi”

Il Fondo rappresenta un **utile ed importante** strumento di assistenza e di sostegno ai Confidi nel lento adeguamento alle regole imposte dal nuovo Accordo di Basilea e nella loro trasformazione a soggetti vigilati dalla Banca d'Italia. Sono oggi attivi “a prima richiesta” 21 Confidi o Società finanziarie di garanzia a valere su 210 convenzioni bancarie.

Solo alcuni dei circa 1.000 Confidi presenti in Italia potrà assumere la veste di soggetto vigilato dalla Banca d'Italia (banca di garanzia collettiva o intermediario finanziario iscritto all'elenco speciale di cui all'art. 107 T.U.B.) pertanto la maggior parte dei Confidi troverà difficoltà ad operare con il sistema bancario senza il sostegno di una controgaranzia pubblica.